



IL PREZZO DELLA LIBERTÀ E ALTRI RACCONTI

Saadat Hasan Manto
17 x 24 cm
192 pp. **16 Euro**
9788896551004

Una selezione di racconti mai pubblicati prima in Italia di uno dei più grandi scrittori contemporanei di short stories. Giornalista, sceneggiatore di film di Bollywood, scrittore e drammaturgo, Manto è stato il cantore della Partizione (la divisione di India e Pakistan nel 1947) e dell'assurdità dell'odio religioso e della guerra. Ma ha anche raffigurato magistralmente il sottobosco di magnaccia, prostitute e piccoli delinquenti che popolavano la Bombay dell'epoca, al punto di essere più volte processato, e non sempre assolto, per oscenità. «Se trovate che i miei racconti siano osceni, è la società in cui vivete a esserlo. Con i miei racconti, io mi limito a esporre la verità». Una verità spesso scomoda per l'establishment e quanto mai attuale in un'epoca come la nostra, che vede il risveglio dei fanatismi religiosi e un crescendo di intolleranza e di paura.



L'ETÀ VITTORIANA NELLA LETTERATURA

Gilbert Keith Chesterton
14 x 21 cm
224 pp. **16 Euro**
9788896551059

Gilbert Keith Chesterton (GKC) in questo saggio del 1913 sottolinea che la letteratura ha infranto il compromesso vittoriano che negava, grazie anche allo scudo morale offerto dall'utilitarismo, l'esistenza di un diffuso disagio sociale nell'Inghilterra della seconda rivoluzione industriale. I grandi scrittori — Dickens, sicuramente, ma soprattutto Stevenson — reagiscono a questa rimozione collettiva: ognuno a proprio modo ma tutti pienamente consapevoli che qualcosa di fondamentale fosse andata perduta nella loro società. L'Uomo. GKC intuisce che la ricerca ottusa del benessere ha portato a un autunno spirituale, a una strana e fredda atmosfera di vacuità: «I vittoriani — scrive — credevano che il commercio estero dovesse portare la pace: e ha portato la guerra. Credevano che il commercio interno dovesse promuovere la prosperità: e ha in gran parte promosso la povertà. Ma per loro questi erano esperimenti; per noi devono essere insegnamenti. Se noi continueremo a trattare il popolo com'è nell'uso capitalista, se noi continueremo a servirvi degli armamenti esteri com'è nell'uso capitalista, il nostro comportamento ricadrà pesantemente sui vivi. Il disonore non resterà ai morti».



UN LIEVE DISORDINE

Jonathan Keates
14 x 21 cm
176 pp. **16 Euro**
9788896551196

La raccolta *Un lieve disordine*, tradotta per la prima volta in italiano da **Mario Scotognella**, fu scritta da **Jonathan Keates** in un arco temporale di dieci anni. La sua pubblicazione ottenne il Tait Black Memorial Prize, uno tra i più antichi e prestigiosi premi letterari britannici. Si tratta di quattro novelle nelle quali è pervasiva la presenza dell'Arte, demone che ognuno dei protagonisti crede di poter afferrare. Le aspirazioni di ciascuno, tuttavia, si scontrano con le difficoltà di un tempo e un luogo difficili, vale a dire l'Italia preunitaria col suo sfondo di complotti, di violenza repressiva, di dolore impotente e di idealità confuse. Vi si intravede quella disfatta civile che incombe sull'Italia di oggi, lo stesso senso di smarrimento e di incertezza morale. «Uno studio più approfondito della storia italiana e della sua cultura — scrive **Jonathan Keates** — ha notevolmente inciso sulla mia capacità di comprenderla a fondo. In più è cresciuta la mia conoscenza dell'Italia in sé, della sua lingua e della sua gente. Sento, nondimeno, che questa Italia immaginaria, ricostruita da uno scrittore inglese, possiede una certa attendibilità e sono lieto di sottoporla finalmente al giudizio dei lettori italiani».



Il poeta e i pazzi. Episodi della vita di Gabriel Gale

Gilbert Keith Chesterton
14 x 21 cm
312 pp. **18 Euro**
9788896551288

«So bene che genere di prove volete: le orme di un preciso paio di stivali; la scatola di fiammiferi dimenticata apposta in un certo luogo, o le tracce di cenere di un tabacco unico al mondo. Pensate forse che non abbia mai letto dei polizieschi? Be, prove non ne ho... di questo genere. Anzi, non ho proprio alcuna prova, di quelle che intendete voi. E se vi esponessi le mie ragioni, le giudichereste le stramberie più assurde al mondo!»

Straordinario romanzo in forma di racconti, // *poeta e i pazzi* (1929) riformula le regole del poliziesco attraverso il personaggio di **Gabriel Gale**, pittore e poeta in grado di tracciare la personalità dei criminali come un modernissimo profiler. **Chesterton**, l'immaginario creatore di personaggi come **Padre Brown**, inaugura la nascita del giallo psicologico. Il detective non è più un supervero dotato di conoscenze e capacità incredibili, ma un "uomo più degli altri" che, scandagliando gli angoli bui del proprio animo, vi riconosce le zone d'ombra dove nascono i crimini. Ma **Gabriel Gale** spingerà le sue indagini molto più in là: non basta scoprire perché un uomo è morto, il detective filosofico deve farci intuire come restare vivi, conservando la sanità interiore in un mondo che pare averla smarrita. Questa prima edizione integrale presenta gli otto capitoli del ciclo narrativo di **Gale** in una nuovissima traduzione, arricchita da un apparato di note e un'introduzione indispensabili per comprendere il genio di **G.K. Chesterton**.

terre emerse



IO SONO IL CANTIERE. AMIANTO MAI PIÙ

AA.VV.
a cura di Tiziano Pizzamiglio
14 x 21 cm
200 pp. **18 Euro**
9788896551035

"Io sono il cantiere" è in realtà un libro corale e quel perentorio "io" contiene le testimonianze di quindici vite violentate dall'incontro con la più subdola delle cause di morte industriale: l'esposizione all'amianto che, in attesa di diventare "ufficialmente" malattia, stravolge vite e famiglie, futuro e speranza. Gli autori dei racconti, guidati da una psicologa, hanno compiuto un percorso grazie al quale hanno elaborato la loro percezione del rischio rendendocela nella più definitiva delle forme: quella scritta. Le loro parole formano un tutt'uno logico con alcuni brevi saggi, due poesie e un racconto noir inedito di **Loriano Macchiavelli**, e sono accompagnate da straordinarie foto in bianco e nero di **Isabella Balena** che fungono da contrappunto alla narrativa piuttosto che da didascalica illustrazione. Una domanda aleggia costantemente lungo l'intero percorso narrativo: perché l'amianto malgrado il fatto che numerosi studi ne abbiano confermato la cancerogenicità continua a essere estratto, commercializzato, lavorato dalle industrie manifatturiere nel sud del mondo mettendo a repentaglio nei prossimi anni le vite di milioni di persone?



IL RAPPORTO SUL CONGO

Roger Casement
14 x 21 cm
188 pp. **16 Euro**
9788896551011

1903. **Roger Casement**, un diplomatico irlandese al servizio di Sua Maestà Britannica, viene inviato in missione nell'Alto Congo. Le notizie sui massacri perpetrati dai belgi sono insistenti. Alcuni commercianti europei hanno subito violenze. Il console scopre una verità agghiacciante al termine di un "viaggio all'inferno" durato tre mesi: da anni è in atto un genocidio, il primo del XX secolo. Risale il Congo e raggiunge aree un tempo densamente popolate ora quasi del tutto disabitate. Annota ciò che vede, conta i sopravvissuti di tribù popolate, ascolta le testimonianze che descrivono i massacri, le mutilazioni, la riduzione in schiavitù, la criminale sottrazione di risorse in cambio di ridicole contropartite. Al suo ritorno redige il *Rapporto sul Congo* presentato al parlamento britannico nel 1904. È un documento di eccezionale valore morale scritto da un uomo che è stato — come sottolinea il premio nobel **Mario Vargas Llosa** autore del "El sueño del celta" basato sulla figura di **Casement** — "uno dei primi europei ad aver avuto una chiara coscienza di cosa fosse realmente il colonialismo". Un orribile sopruso, dirà poi **Conrad** il cui *Cuore di Tenebra* fu ispirato anche dal *Congo Report*.



SCENE DALLA GUERRA D'ITALIA (1915-18)

George Macaulay Trevelyan
14 x 21 cm
296 pp. **16 Euro**
9788896551189

Per **George Macaulay Trevelyan** (1876-1962) la Grande Guerra era «una crociata di libertà» e di popolo contro i «Despoti». Si trattava di una guerra giusta nella quale l'Italia era chiamata a compiere l'ultimo atto, il quarto, della sua lotta per l'indipendenza. Alla causa della libertà questo gariboldino inglese, «ammalato d'Italia», contribuì dirigendo, dall'agosto del 1915 al dicembre del 1918 un'Unità di ambulanze della Croce Rossa Britannica presso «le linee del fuoco», a Gorizia, a Piava, sulla Bainsizza, sotto Monte Nero, al Pasubio, sugli Altopiani, sul Piave. *Scene della Guerra d'Italia* — qui ripubblicate dopo la prima uscita nel 1919 — forniscono un resoconto delle sue impressioni durante il servizio prestato all'esercito italiano e a fianco di «italiani di tutti i gradi». Ma la sincera ammirazione per l'Italia e gli italiani non impedisce

a **Trevelyan** — uno «storico in servizio permanente effettivo», come scrive **Fulvio Senardi** nella sua ricca introduzione — di rilevarne i difetti sia nel carattere nazionale che nell'organizzazione politica e militare. Questo libro non ripaga — sottolinea **Trevelyan** — il profondo debito di gratitudine che egli sente di avere nei confronti degli italiani, «ma può valere almeno come ringraziamento».



L'IRTO SENTIERO, OVVERO LE MIE MEMORIE

Giuseppe Capocetti
14 x 21 cm
256 pp. **16 Euro**
9788896551127

Le memorie di **Giuseppe Capocetti** (1893–1978) coprono un arco di tempo che va dai primi del '900 alla fine della Prima Guerra Mondiale. Se la parte dedicata all'infanzia e alla prima gioventù racconta la vita nella natia Cascia — località agricola dell'Appennino umbro che si trasformava in un centro turistico internazionale legato al culto di Santa Rita — il memoriale di **Capocetti** si alza di tono e pathos quando intreccia le sue vicende con quelle della Prima Guerra Mondiale. L'irto sentiero ricorda un anno sull'altipiano di **Emilio Lussu**, laddove lo stordimento e l'abbruttimento degli uomini è legato all'accusa d'incapacità e crudeltà del comando. Nella guerra descritta da **Capocetti** si fa strada l'idea che non finirà mai, risucchiando tutti e tutto in un vortice atemporale dove solo il ricordo della famiglia e la ricerca spasmodica di conoscenti riporta a una dimensione reale. Con questo memoriale, che viene qui pubblicato per la prima volta, **Capocetti** si prefigge di fissare nella memoria collettiva l'inutilità di ogni conflitto, prima che sia il conflitto stesso a ricordarci il valore della vita. "Non sono mai stato tanto attaccato alla vita", scriverà **Giuseppe Ungaretti**, anche lui, come **Giuseppe Capocetti**, reduce della Grande Guerra.



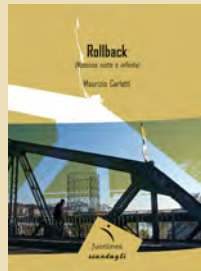
MIA CARA MAMMA, ti bacio forte forte e ti chiedo la santa benedizione

Alessandro De Nobili
14 x 21 cm — 392 pp. **20 Euro**
9788896551257

Conoscere la guerra per amare la pace. Nel Centenario della Grande Guerra le lettere e cartoline di **Alessandro De Nobili** (1899–1918), uno dei tanti ragazzi

del '99 reclutati ancor prima di aver compiuto i 18 anni, diventano testimonianza di un periodo storico che ha cambiato il futuro dell'Europa e del mondo. Per quanto la Grande Guerra possa sembrare lontana, la storia di **Alessandro De Nobili** — telegrafista del 3° reggimento genio, originario di Cerreto di Spoleto in Umbria — potrebbe essere la storia di un ragazzo dei nostri giorni, ancora timido, legato alla famiglia, pieno di speranza per il futuro ma travolto da eventi molto più grandi di lui. Nella consapevolezza della censura l'epistolario di **Alessandro De Nobili** non descrive battaglie e piani di attacco, non critica i comandi generali ma esprime piuttosto rassegnazione, disamore per la guerra, chiede affetti e notizie di quel piccolo mondo antico e sicuro che ha lasciato e che è la famiglia, il paese di origine, la piccola comunità di origine. Sono "contentissimo", sono "tranquillissimo" ripete spesso **Alessandro** per rassicurare la madre a cui chiede però come in un mantra la Santa Benedizione, una benedizione sicuramente data nelle preghiere di tutte le sere ma che non lo riporterà a casa.

scandagli



Rollback Nessuna notte è infinita

Maurizio Carletti
15,3 x 21 cm
188 pp. **15 Euro**
9788896551103

SERGIO SERPIERI è uno spregiudicato manager sessantenne a capo di un grande gruppo industriale internazionale, nonostante le origini modeste della sua famiglia. Un giorno qualsiasi gli viene diagnosticata una malattia mortale che potrebbe manifestarsi improvvisamente, come una bomba a orologeria di cui si ignora l'orario di innesco. Decide così di riappropriarsi del tempo che gli rimane, senza però sconvolgere i suoi già precari equilibri familiari. Una finta promozione lo porta a vivere per qualche giorno a settimana nella zona di Roma in cui è nato e a condurre una vita "di quartiere" dai tempi dilatati, profondamente diversa da quella vissuta dal manager di grido. Le frequentazioni con il "popolo minuto", che bazzica i suoi stessi luoghi abituali, lo portano ad una inaspettata riscoperta di se stesso e ad un cambiamento lento ma radicale, che condizionerà il resto della sua vita e da cui sarà impossibile tornare indietro. Intenso e al contempo ironico e scanzonato, **Maurizio Carletti** non solo scandaglia le pieghe dell'anima di un personaggio complesso qual è il protagonista del romanzo, ma mette anche in luce con estrema naturalezza le stravaganti peculiarità di un popolo, quello romano, da cui il lettore non potrà non essere affascinato.

info@fuorilinea.it
www.fuorilinea.it



Condannato a vita Storia di ipocondria e precariato

Vincenzo Carbone
15,3 x 21 cm — 204 pp. **15 Euro**
9788896551349

LORENZO vive limitato dall'ipocondria. Il cibo, l'igiene, il lavoro, gli spostamenti, il sesso: tutto è un problema a cui pensare ossessivamente. Viviamo la sua routine fatta di paranoie e gabbie emozionali, arrivando a riderne pur provando pena. La "voce dell'ipocondria" suona nella sua testa e ci appare in tutta la sua feroce invadenza. Un evento inaspettato lo porterà, contro la sua volontà, ad affrontare la vita reale mettendo a dura prova la spessa corazza che lo difende da tutte le emozioni, positive e negative.



Amore nel tempo dell'odio

Paolo Tordi
15,3 x 21 cm
172 pp. **15 Euro**
9788896551134

È un romanzo storico ambientato in tre luoghi geografici: in un territorio dell'Italia centrale, in Vaticano e a Parigi. Il periodo interessato va dal 1936 al gennaio del 1942. È volutamente scritto con trama e stile vintage, come avviene per gli abiti, le scarpe che molti indossano e le canzoni del tempo andato, utilizzate per gli spot pubblicitari di oggi. Tutto ha origine con l'innamoramento della figlia del nobile più in vista nel paese, quando la nobiltà aveva ancora un ruolo, per uno squattrinato e talentuoso pittore. La marchesina, curiosamente, è ricca di buone letture e con la fuga, fugge anche dal rischio di seguire le orme di **EMMA**, l'eroina dell'autore francese che amava. E dove se non a Parigi? Tutto si complica. La Chiesa assume un ruolo misterioso. I fascisti locali seguono a ruota. Il popolino sparla. I ricchi borghesi in età da moglie fremono perché **MARGHERITA**, la figlia del marchese **UBALDO**, era un bocconcino appetibile: bella, ricca, intelligente. Che cosa fa realmente a Parigi **GIOVANNI**, ormai marito di **MARGHERITA**? Quali intrighi si celano? Quali sono i rapporti con la Chiesa? Che cosa avviene nel frattempo al paese? Perché l'oste **GUALTIERO** viene arrestato? E soprattutto, qual è il ruolo sempre più importante del fattore del marchese? In fondo si tratta di un romanzo giallo senza seguirne i canoni. Il

finale lo dimostra. L'autore mescola sapientemente ironia a realismo senza alterare la Storia. I personaggi sono "veri" e i fatti, pur di fantasia, rispecchiano quel mondo e quel tempo.



Hiss semmh nju' (Loro siamo noi)

Mimmo Galluppi
15,3 x 21 cm
244 pp. **15 Euro**
9788896551226

Mimmo Galluppi intitola questo suo zibaldone di racconti, riflessioni, estratti di letture, poesie, "Hiss semmh nju". Un titolo che suona come un semi-esperanto, una lingua vagheggiata e utopica; invece è un dialetto spigoloso e musicale insieme, che varia di toni e ottave a secondo che si parli in montagna o in pianura-mare. È forse questa summa geografica che lo scrittore esprime attraverso le stimmate del suo DNA: "Loro siamo noi", montagne innevate o lussureggianti che si specchiano nel mare e se l'acqua è mossa/scossa da correnti e vento, i contorni tremolano e fluttuano e allora si crea la dissolvenza della memoria, la macchina del tempo sbuffa e tossisce e la nebbia produce storie, leggende, drammi e letizia, guerra e pace. La montagna, femmina stabile e longeva, sovrasta il cangiante maschio, inaffidabile e insidioso mare. Lo scopo, raggiunto, di **Mimmo** è quello di sbalzare in bassorilievo quei fermimmagine temporali e restituirceli non con la prosopopea della parabola, non con l'arroganza del saggio o il narcisismo dell'esercizio di stile, ma con la statura, la dignità e l'urgenza di chi sa di "appartenere", non solo al pianeta Terra, non solo all'Europa e all'Italia ma, soprattutto, all'Abruzzo. Si chiama identità e, in questo caso felicemente, è certificata da una ghirlanda di "documenti" milari, che scandiscono le distanze vibrato fra le persone del passato e del presente. Scrive **Galluppi**: «Loro siamo noi! Il comportamento degli altri è speculare al comportamento di ognuno di noi, perché noi siamo loro e loro sono ognuno di noi; noi siamo la gente, noi siamo il nostro vicino, il nostro amico, il forestiero; siamo la persona verso cui proviamo astio, e forse ne abbiamo dimenticato il perché».



In bocca al lupo che crepa!

Marcello Bufacchi
15,3 x 21 cm
280 pp. **16 Euro**
9788896551318

1957. **VITTORIO MANTOVANI** da Viterbo si è trasferito a Roma dove è assunto nella Polizia di Stato.

Per una serie di fortunate coincidenze il giovane scopre il mondo del cinema negli anni di massimo fulgore. Arguto e sensibile, conosce **Alfredo Gianetti** e **Pietro Germi** alla vigilia della lavorazione del loro film *Un maledetto imbroglione*.

A Roma fervono i preparativi per accogliere i giochi Olimpici del '60. Sono anni frenetici che cambieranno il volto, oltre a quello del nostro protagonista, delle persone e della società tutta. Piccoli personaggi, come i caratteristi dei film di quegli anni, animano sin dalle prime pagine il racconto, ma sono soprattutto le figure femminili che aiuteranno a mettere a fuoco la sensibilità di **VITTORIO**.

Nel passaggio da Viterbo (allora paesino di provincia) alla Roma "che se uno ci pensa è la capitale d'Italia" (parole del personaggio) **VITTORIO** extra comunitario ante-litteram rende credibile con il suo poetico stupore la fusione tra i fatti e molti personaggi famosi realmente esistiti con quelli creati totalmente dalla fantasia dell'autore.



Amorosi sensi

Leandro Lucchetti
15,3 x 21 cm
320 pp. **18 Euro**
9788896551325

Fischia il vento urla la bufera canta la vecchia canzone partigiana ma ventiquattro anni dopo quando **LUCA DI CANTRO** che è stato il **GRISO**, partigiano garibaldino, ritorna a casa dopo l'esilio in Cecoslovacchia il vento non fischia più. Venusso in Guado, il paese che ha vissuto sulla propria pelle lo scontro sanguinoso chiamato Resistenza, è ora un tranquillo luogo di villeggiatura. Ma il passato, morto e sepolto per tutti, Luca lo ha solo riposto in un cassetto che adesso riapre e ne escono frammenti di vita: il marchese **LEONARDO** suo padre, comandante della Brigata Nera, messo al muro dai partigiani; il palazzetto di famiglia, abbandonato e fatiscente, che un consorzio vuole acquistare per trasformarlo in un hotel di lusso; gli antichi compagni partigiani, il **NIBBIO** e **AIACE** ancora vivi e i morti **SALLUSTRO** e **Jolanda** mai vendicati; **WANDA**, la vecchia governante di famiglia che lo ha allevato orfano di madre; **IDA**, la figlia di giostrai sposata giovanissima contro il volere del padre, che è ancora legalmente sua moglie e convive con l'uomo con cui lo ha tradito mentre era partigiano in montagna e quello era il **Podestà** fascista del paese; **Irene**, soprattutto, che per tre anni ha creduto sua figlia, una bambina teneramente amata che **IDA**, nei giorni convulsi della Liberazione, gli ha confessato non essere figlia sua ma dell'ormai ex-**Podestà**. **IRENE** è adesso una splendida donna padrona della sua femminilità. Ma nubi oscure di vecchi debiti mai saldati minacciano la resa dei conti.

L'acquisto può essere effettuato direttamente chiamando il +39 3286898127 o scrivendo a: info@fuorilinea.it

regnamento



Corviale cerca poeti

AA.W
a cura di Carla De Angelis e Antonio Trimarco
10,5 x 17,4 cm
76 pp. **13 Euro**
9788896551165

Non sarò mai così banale dammi retta... Se ti dico vengo da Corviale mi giudicheresti Ma per quello che non sono, io sono ciò che suono...

Un chilometro intero in un palazzone casa mia...

È il famoso serpente dove il grigiore è arcobaleno...



Lya De Barberis Una vita per la musica

Massimiliano Negri
15,3 x 21 cm — 216 pp. **15 Euro**
9788896551141

Una vita di musica, oltre 80 anni passati alla tastiera ad interpretare i grandi del passato e suoi contemporanei. Ultima allieva di **Alfredo Casella**, fra le prime donne del concertismo italiano, **Lya De Barberis** (1919-2013) è stata interprete prediletta dei maestri della generazione dell'Ottanta e di **Goffredo Petrassi** che a lei ha dedicato diverse composizioni pianistiche.

Succedette alla cattedra di **Casella**, "l'unica donna chiamata in quel ruolo per chiara fama" come lei ricordava.

Lya De Barberis — una vita di musica nel Novecento italiano, curato con minuziosa attenzione da **Massimiliano Negri**, allievo della grande pianista, per la prima volta in assoluto rivela il pensiero di questa straordinaria artista attraverso le sue stesse parole raccolte nelle varie interviste e conferenze, fino a pochi giorni della sua scomparsa l'8 febbraio del 2013. Gli aneddoti, le esperienze discografiche, l'attività didattica e i concorsi internazionali, i segreti della sua arte pianistica e quindi la carriera con le grandi tournée nei cinque continenti, dal primo concerto pubblico a Bari nel 1929 all'ultima esibizione del 2012 a Roma. I maggiori compositori dello scorso secolo, dediche e molte fotografie inedite, di un'epoca che porta l'Italia a essere baluardo di prestigio artistico e culturale nel mondo.

Depositario dell'eredità artistica e morale della grande musicista è oggi il Circolo Culturale **Lya De Barberis**, che continua quell'attività in sostegno dei giovani talenti, tenendo vivo il ricordo di **Alfredo Casella** e **Goffredo Petrassi**, come volle la stessa pianista che fu del Circolo il Presidente Onorario.



Conversazione a Teheran

Reza Gheissarieh
10,5 x 17,4 cm
112 pp. **13 Euro**
9788896551202

Conversazione a Teheran, dell'affermato scrittore iraniano **Reza Gheissarieh**, classe 1947, e italianista fra i più importanti del suo Paese, prende la forma di un dialogo fra un padre anziano e un figlio nel vortice della propria maturità. È un confronto diretto, ironico e confidenziale, dove si inseriscono via via le voci di altri personaggi che contribuiscono a rendere articolato e sfaccettato il poliedrico quadro di una vicenda personale sì, ma anche collettiva, di una società oscillante tra un vicino e ancora palpitante passato e un presente che scorre veloce ed è irrimediabilmente proiettato al futuro. Si stagliano nette due generazioni, due Iran, si schiudono storie singole e personali che appartengono però a una più grande e onnicomprensiva storia, che tutte le raccoglie e unisce in un fluire temporale che non termina con la morte dei padri e che lascia nel lettore un sapore conosciuto, facilmente riconoscibile, che lo invoglia a superare i facili luoghi comuni, per conoscere di più e meglio l'Iran, la sua gente e le sue storie, per scoprire infine che sono anche le nostre storie. **Gheissarieh** ha scelto di pubblicare *Conversazione a Teheran* per la prima volta in assoluto in Italia, Paese dove, scrive, "ho trascorso gli anni migliori della mia gioventù, così felice e serena".



Le avventure di Pietro in Ladakh

Roberto Contin
19,3 x 18 cm — 80 pp. **16 Euro**
9788896551301

Il tema del libro di **Roberto Contin** è assai interessante e originale. Un testo di non facile inquadramento, al limite tra il racconto di avventure e il diario di bordo, narra la vicenda di un viaggio, il primo grande viaggio fatto da **PIETRO**, bambino italiano che vive fra Bologna e Venezia. La meta è

l'India, precisamente la zona del Ladakh, racchiusa tra le mitiche catene montuose del Karakorum e dell'Himalaya. E si parte da Venezia, da sempre porta verso l'oriente. Un'avventura memorabile durante la quale **PIETRO** non solo scopre paesaggi mozzafiato per bellezza e colori, usi e costumi tanto diversi da lasciare senza parole, ma soprattutto scopre il dono universale dell'amicizia. Il viaggio di **Contin** in Ladakh — "terra degli alti passi" all'estremità occidentale dell'altopiano tibetano — è un viaggio senza tempo e senza confini, ed è per questo che il fotografo **Contin** (con un'esperienza di scatti in oltre 50 Paesi) ci offre non le sue foto, ma disegni bellissimi da amare con lo stupore dello sguardo di un bambino. "Il viaggio di **PIETRO-Contin** — si legge nell'introduzione — è un viaggio fra gli uomini, e che questi siano mongoli o veneziani, buddisti, musulmani, induisti sono etichette che a **PIETRO-Contin** non interessano, e spesso non dovrebbero interessare nemmeno a noi".



La pelle degli altri

Osvaldo Scardelletti
10,5 x 17,4 cm
152 pp. **13 Euro**
9788896551332

Alle 7:45 del 9 settembre 1943 — poche ore dopo il proclama di armistizio del maresciallo **Badoglio** — aerei tedeschi **JU 52** lanciano 900 paracadutisti su Monterotondo, città strategicamente ubicata alle porte di Roma. Dopo un mitragliamento a bassa quota i tedeschi avviano le operazioni a terra con il compito di occupare il Castello Orsini, sede dello Stato Maggiore dell'Esercito Italiano, già trasferito altrove. Il dispositivo di difesa, rappresentato da una Compagnia di Carabinieri, contrasta energicamente l'attacco nemico con l'aiuto dei civili. I tedeschi, dopo un iniziale successo, vengono circondati dai combattenti italiani e si salvano solo mediante accordi col feldmaresciallo **Göring**. La battaglia di Monterotondo del 9 e 10 settembre 1943, nonostante lo sbandamento dei vari corpi presenti sul territorio dovuto alla fuga dei vertici militari e di Governo, causa la morte di 300 militari tedeschi, 157 militari italiani e 101 civili, coinvolti nel conflitto talora attivamente, talora inconsapevolmente. I tedeschi, sconfitti, devono abbandonare Monterotondo. Questo straordinario romanzo — ora ripresentato a una nuova generazione di lettori — è il racconto corale di quelle giornate. Un'avvincente narrazione di sentimenti, paure, violenze e speranze che narrano la tragedia di questa e di mille altre guerre attraverso lo sguardo attento e partecipe di **Osvaldo Scardelletti**, un ragazzo, poi uomo, che allora ne fu testimone.

Il pagamento può essere effettuato tramite: bonifico bancario con le seguenti coordinate bancarie: Unicredit banca di Roma Ag. Roma via del Corso "A", via del Corso, 307 — IBAN: IT190200805181000401148999 — intestazione conto corrente: fuorilinea srl — bollettino di conto corrente postale N. 49704380 intestato a Franco Irawan Esposito. La spedizione è a carico della casa editrice



Patrice Lumumba discorsi politici

a cura di Georges Nzongola-Ntalaj
10,5 x 17,4 cm
104 pp. **13 Euro**
9788896551363

Nato nel 1925 nel Congo, allora possedimento belga, **Patrice Lumumba**, è un eroe dell'indipendenza nazionale e dell'unità africana. Il discorso che pronunciò in occasione della cerimonia d'indipendenza della Repubblica del Congo, il 30 giugno 1960, continua a risuonare forte nella memoria collettiva dell'Africa e non solo. **Lumumba**, primo ministro democraticamente eletto e primo capo di governo del Congo indipendente, fu presto destituito, poi arrestato, imprigionato, torturato e, infine, ucciso. La sua morte ha segnato indelebilmente il destino del Congo e il suo pensiero continua a essere una fonte d'ispirazione. "Non faremo regnare la pace dei fucili e delle baionette ma la pace dei cuori e della buona volontà".

rosso sospeso



Me apocrifo

Egildo Spada
10,5 x 17,4 cm
140 pp. **13 Euro**
9788896551042

Eppure rammenta il seme il proprio colore. Aggomitola il filo che ho tessuto per l'inverno non basterà il pane del mattino a cacciare i desideri dell'anima i carriaggi percorreranno oniriche vie. Se il ritorno è precluso non ti resta che avanzare per ognuno di noi c'è un solo cammino.



Ti stringo la mano mentre dormi

Elena Buia Rutt
10,5 x 17,4 cm
68 pp. **13 Euro**
9788896551073

Io non vi vedrò invecchiare. Non vi potrò sorreggere quando le vostre gambe tremeranno

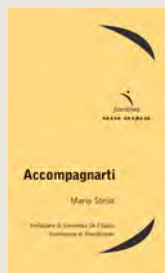
per la stanchezza o la paura di morire. Ma forse, se per caso allora anche ci fossi, niente chiedereste a me che mi consumo ora ad addomesticare il vento che vi sferza la schiena mentre andate a scuola. E così mi chiedo che cosa rimarrà di questo amore selvaggio di questo amore con gli artigiani conficcati fino all'ultimo respiro nella parola figli.



99 Haiku metropolitani

Claudio Grisancich
10,5 x 17,4 cm
64 pp. **13 Euro**
9788896551066

10.
danza nel buio allegro il lampione, ecco la casa!
33.
nasciamo tutti al mondo Gesù Cristo uguali a lui
99.
incitamenti sangue quasi soffochi bello nascere!



Accompagnarti

Maria Stella
10,5 x 17,4 cm
92 pp. **13 Euro**
9788896551158

Solo adesso la collina ci accoglie nel suo sentiero di rovi, ci apre il tempo segreto delle mare. È l'ora che prepara la notte e spinge le bestie a scompigliare la fonte, ora breve di luce unitaria che il primo lampione spezzerà.



Ode al monte Soratte

Claudio Damiani
10,5 x 17,4 cm
68 pp. **13 Euro**
9788896551172

Cara poesia, se tu vuoi venire vieni, se non vuoi venire non vieni, fa' come fossi a casa tua, con me devi fare così: solo, non posso io non venire qui monte, e non posso non ammirare le tue spalle e non posso non respirare, qui, la tua aria che mi nutre e senza la quale non potrei vivere, non posso non respirare i tuoi colori che ti circondano, come vestiti sempre diversi, e sentire l'odore delle tue piante, e della tua terra, e con la mano sentire calda la tua pietra, come la testa d'un bimbo.



Censimento degli invisibili

Cesare Cavoni
10,5 x 17,4 cm
140 pp. **13 Euro**
9788896551295

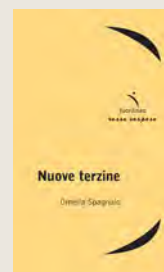
Pace negli affluenti della morte nella pietra al collo del condannato che invece di farlo affondare lo solleva in alto tanta la gloria di Dio sulla schiena di un somaro. E una volta scartata la pietra anche lo spago sale in cielo con la buona intenzione di legare le nuvole per poter scorgere finalmente la sagoma di Dio intento a spostare gocce su un binario di vetro: le preghiere in arrivo e quelle in partenza, non esaudite, che tornano al destinatario sotto forma di lacrima.



Nelle notti riflesse delle anime incendiate

Antonio Tentori
Montalto
10,5 x 17,4 cm — 96 pp. **13 Euro**
9788896551356

c'è un dominio di visioni e desideri tra quelle righe lo scrivere disperato nel vertiginoso sognare anche se niente dura è meraviglioso continuare a bruciare



Nuove terzine

Ornella Spagnolo
10,5 x 17,4 cm
96 pp. **13 Euro**
9788896551264

Non credo ai traumi della mente, credo alle solitudini dell'anima. Ho così tanto da scrivere che mi sento quasi superba, eppure sto sempre zitta, registro. Promettimi che se ti lascio di nuovo tu mi rincorri.

Prossime uscite


fuorilinea
segnavento



Pizzi, pizzi, Trangola

Cosimo Quaratino
14 x 21 cm
456 pp.



Lacrime e destino a Luckenwalde

Eliseo Tonani,
Simone Ravara
10,5 x 17,4 cm
80 pp.



Sette riflessioni sulla religione

Mario Pallo
10,5 x 17,4 cm
208 pp.

info@fuorilinea.it
www.fuorilinea.it